

INDICE-SOMMARIO

<i>Premessa</i>	XIX
<i>Avvertenze e abbreviazioni</i>	XXI

Parte Prima **EVOLUZIONE STORICA DEL PROCESSO PENALE**

Capitolo I I SISTEMI PROCESSUALI

1. Diritto penale e diritto processuale penale	1
2. Il sistema inquisitorio	1
3. Il sistema accusatorio.	3
4. Il sistema misto	5

Capitolo II DALLA COSTITUZIONE AL CODICE DI PROCEDURA PENALE

1. I principi del processo penale nella Costituzione del 1948	7
2. Dalla legge-delega al codice di procedura penale.	8
3. Le linee generali del processo penale	9
4. I principi del “giusto processo”.	10
5. I principi inerenti ad ogni processo	11
6. I principi attinenti al processo penale	13
7. La riforma Cartabia: il nuovo bilanciamento tra principi fondamentali ed efficienza	17
7.1. La legge delega al Governo per l’efficienza del processo penale	17
7.2. Le norme che sono entrate in vigore dal 19 ottobre 2021.	21
7.3. La decretazione delegata da emanarsi in adempimento della legge-delega	24
8. L’attuazione della Direttiva europea sulla presunzione di innocenza.	24
9. Cenni sulla successione delle norme processuali nel tempo.	26
10. Le fonti internazionali del diritto processuale penale	27
11. Effetti delle sentenze di condanna pronunciate dalla Corte europea dei diritti dell’uomo	32

Parte Seconda **PROFILI GENERALI DEL PROCEDIMENTO PENALE**

Capitolo I I SOGGETTI DEL PROCEDIMENTO PENALE

1. Procedimento e processo	34
a. Il processo penale sul fatto, sull’autore e sulle conseguenze	34

	b.	L'azione penale	35
	c.	I soggetti e le parti	36
2.		Il giudice.	37
	a.	Giudici ordinari e speciali	37
	b.	Giurisdizione e giusto processo.	39
	c.	La competenza per materia e per funzione	40
	d.	La competenza per territorio	43
	e.	La competenza per connessione - Riunione e separazione dei procedimenti	44
	f.	Il principio del giudice naturale	47
	g.	I conflitti di giurisdizione e di competenza	47
	h.	La dichiarazione di incompetenza	48
	i.	L'inosservanza delle disposizioni sulla composizione collegiale o monocratica del tribunale	49
	l.	La capacità del giudice.	49
	m.	L'imparzialità del giudice	50
	n.	L'incompatibilità del giudice	52
	o.	Astensione e ricusazione del giudice	53
	p.	La rimessione del processo	56
	q.	Le questioni pregiudiziali alla decisione penale.	57
3.		Il pubblico ministero.	59
	a.	L'organo e le funzioni	59
	b.	I rapporti con il potere politico.	61
	c.	I rapporti all'interno dell'ufficio	61
	d.	I rapporti tra gli uffici	64
	e.	L'astensione del pubblico ministero	65
	f.	Le procure distrettuali e la procura nazionale antimafia e antiterrorismo	67
	g.	Il pubblico ministero europeo (rinvio).	69
4.		La polizia giudiziaria	70
	a.	Polizia giudiziaria e di sicurezza	70
	b.	La dipendenza dall'autorità giudiziaria.	72
	c.	Ufficiali e agenti di polizia giudiziaria	73
5.		L'imputato.	74
	a.	La distinzione tra imputato e indagato.	74
	b.	L'interrogatorio	75
	c.	La distinzione tra indagato e persona informata (possibile testimone).	78
	d.	La verifica della identità fisica e anagrafica dell'indagato	79
	e.	Sospensione o definizione del procedimento per incapacità processuale dell'imputato.	81
6.		Il difensore	82
	a.	La rappresentanza tecnica	82
	b.	Difensore di fiducia e difensore d'ufficio	85
	c.	Il difensore della persona offesa	87
	d.	Il difensore delle parti private diverse dall'imputato (es. parte civile)	87
	e.	Il patrocinio per i non abbienti.	88
	f.	Regole per l'attività difensiva	89
7.		La persona offesa dal reato e la parte civile.	91
	a.	La persona offesa	91
	b.	La parte civile.	95
8.		Altri soggetti del procedimento penale.	100

Capitolo II

GLI ATTI

1.	Gli atti del procedimento penale	103
a.	Considerazioni generali	103
b.	Gli atti del giudice	105
c.	Gli atti delle parti.	107
d.	Il procedimento in camera di consiglio	108
e.	La documentazione degli atti	109
f.	La notificazione	111
g.	La traduzione degli atti: l'interprete	116
2.	Le cause di invalidità degli atti	119
a.	Considerazioni generali	119
b.	Il principio di tassatività	120
c.	L'inammissibilità	120
d.	La decadenza; la restituzione nel termine	120
e.	La nullità.	124
f.	L'inutilizzabilità.	128
g.	L'atto inesistente; l'atto abnorme.	132
3.	Cenni sul processo penale telematico	133
a.	Considerazioni generali.	133
b.	Il processo penale telematico nel periodo di emergenza sanitaria.	135
c.	Gli strumenti del processo penale telematico nel periodo di emergenza sanitaria.	136

Capitolo III

PRINCÍPI GENERALI SULLA PROVA

1.	Sistema processuale e norme sulla prova	139
2.	Il ragionamento del giudice: la sentenza	139
3.	Prova e indizio	141
4.	Il procedimento probatorio e il diritto alla prova	149
a.	La ricerca della prova	150
b.	L'ammissione della prova	150
c.	L'assunzione della prova.	152
d.	La valutazione della prova.	153
e.	La formulazione della migliore ipotesi ed il tentativo di smentita	155
5.	La presunzione di innocenza	156
6.	L'ambito di applicabilità delle norme sulle prove	162
7.	Oralità, immediatezza e contraddittorio	162
8.	Questioni pregiudiziali e limiti probatori	164
9.	Approfondimento. La prova del rapporto di causalità.	165

Capitolo IV

I MEZZI DI PROVA

1.	Mezzi di prova tipici ed atipici	173
2.	La testimonianza	174
a.	Considerazioni preliminari.	174
b.	La deposizione: oggetto e forma	176
c.	La testimonianza indiretta	177

d.	L'incompatibilità a testimoniare	181
e.	Le domande autoincriminanti. Il privilegio contro l'autoincriminazione.	183
f.	Il testimone prossimo congiunto dell'imputato	185
g.	La violazione degli obblighi del testimone	187
h.	Il segreto professionale.	188
i.	Il segreto d'ufficio e di Stato; gli informatori di polizia	192
3.	L'esame delle parti	193
a.	Considerazioni generali	193
b.	L'esame dell'imputato	194
c.	Le parti private diverse dall'imputato	195
d.	L'esame di persone imputate in procedimenti connessi o collegati.	195
e.	Il riscontro.	198
f.	La testimonianza assistita	200
g.	Il collaboratore e il testimone di giustizia	204
4.	Confronti, ricognizioni ed esperimenti giudiziali	206
a.	Considerazioni preliminari.	206
b.	Il confronto	206
c.	La ricognizione	206
d.	L'esperimento giudiziale	208
5.	La perizia e la consulenza tecnica di parte	209
a.	Premessa terminologica	209
b.	La perizia	210
c.	Il consulente tecnico di parte all'interno della perizia	212
d.	Il consulente tecnico di parte fuori dei casi di perizia	213
e.	La valutazione della perizia e della consulenza tecnica di parte	215
f.	Riepilogo.	216
g.	La perizia che richiede atti idonei ad incidere sulla libertà personale	218
6.	La prova documentale	220
a.	La definizione di documento	220
b.	Il documento anonimo.	222
c.	La disciplina di determinati documenti	225
d.	L'uso di atti di altri procedimenti	225
e.	I documenti illegali.	227
	<i>Schema n. 1. I contributi probatori dell'imputato</i>	<i>230</i>

Capitolo V

I MEZZI DI RICERCA DELLA PROVA

1.	Profili generali.	231
2.	Le ispezioni	232
3.	Le perquisizioni.	234
4.	Il sequestro probatorio.	235
5.	Le intercettazioni di conversazioni o comunicazioni	239
a.	I principi costituzionali sulle intercettazioni.	239
b.	Le riforme.	242
c.	La normativa comune alle vecchie e alle nuove intercettazioni	243
c.1.	I requisiti per disporre le intercettazioni	243
c.2.	I requisiti concernenti i procedimenti per reati comuni	243
c.3.	I requisiti concernenti i procedimenti per reati di criminalità organizzata o equiparati.	245
c.4.	L'autorizzazione del giudice	246

c.5.	Le intercettazioni inutilizzabili	247
c.6.	Le intercettazioni non ostensibili	248
d.	La normativa sulle nuove intercettazioni.	249
d.1.	La riforma Orlando, non entrata in vigore.	249
d.2.	Le nuove modalità di redazione dei verbali sommari.	251
d.3.	La nuova udienza di stralcio.	253
d.4.	La possibilità del rinvio dello svolgimento dell'udienza di stralcio	255
d.5.	Le nuove regole nel procedimento cautelare.	256
d.6.	Le nuove norme sul captatore informatico.	257
d.7.	L'uso delle intercettazioni in procedimenti diversi da quelli per i quali è stata concessa l'autorizzazione	261
e.	Le intercettazioni nei confronti dei parlamentari	262
6.	I nuovi strumenti della tecnica	263
a.	I mezzi atipici di ricerca della prova	263
b.	L'agente segreto attrezzato per il suono	266
c.	I tabulati telefonici	267
d.	Le videoriprese	271
e.	Le perquisizioni on-line	273
	<i>Schema n. 2. Le intercettazioni nei procedimenti iscritti dopo il 31 agosto 2020</i>	<i>275</i>

Capitolo VI

LE MISURE CAUTELARI

1.	I principi generali delle misure cautelari.	276
a.	La definizione di provvedimento cautelare	276
b.	Misure cautelari e sistema processuale	279
c.	La riserva di legge e di giurisdizione.	280
2.	La struttura normativa delle misure cautelari personali	282
a.	Le misure cautelari personali	282
b.	Le condizioni generali di applicabilità delle misure cautelari personali	289
c.	Le esigenze cautelari	291
d.	I criteri di scelta delle misure cautelari personali.	293
3.	L'applicazione delle misure cautelari personali	298
a.	Il procedimento.	298
b.	La richiesta del pubblico ministero e la decisione del giudice	299
c.	L'interrogatorio di garanzia	303
4.	Le vicende successive	306
a.	La revoca e la sostituzione delle misure cautelari personali	306
b.	Le cause di estinzione delle misure cautelari personali	308
c.	I termini di durata massima delle misure cautelari personali	309
5.	Le impugnazioni contro le misure cautelari personali	311
a.	Considerazioni preliminari.	311
b.	Il riesame	312
c.	L'appello.	314
d.	Il ricorso per cassazione	315
e.	La riparazione per l'ingiusta custodia cautelare.	317
6.	Le misure cautelari reali	319
7.	Le impugnazioni cautelari nel processo telematico.	324
8.	Le misure pre-cautelari: l'arresto in flagranza e il fermo.	325
a.	Considerazioni preliminari.	325
b.	L'arresto	326

c.	Il fermo	329
d.	La convalida dell'arresto e del fermo	330
e.	L'allontanamento d'urgenza dalla casa familiare (art. 384-bis)	333
	<i>Schema n. 3. Misure cautelari personali. Principi generali</i>	335

Parte Terza

IL PROCEDIMENTO ORDINARIO

Capitolo I

LE INDAGINI PRELIMINARI

1.	Le disposizioni generali sulle indagini	336
a.	Considerazioni preliminari.	336
	<i>Schema n. 4. Corrispondenza tra atti di indagine e prove.</i>	337
b.	Le finalità delle indagini preliminari	337
c.	Il giudice per le indagini preliminari.	338
2.	La notizia di reato	339
a.	Considerazioni generali	339
b.	La denuncia	339
c.	Il referto	342
d.	La denuncia anonima	343
e.	L'obbligo di informare il pubblico ministero	344
3.	Le condizioni di procedibilità.	345
4.	Il segreto investigativo ed il divieto di pubblicazione	347
a.	Considerazioni preliminari.	347
b.	Gli atti conoscibili dall'indagato	348
c.	Gli atti segreti.	349
d.	Il divieto di pubblicazione.	352
e.	Approfondimento. I comunicati e le conferenze stampa delle autorità pubbliche	354
f.	L'obbligo del segreto ed i suoi rapporti con il coordinamento informativo e investigativo	358
5.	L'attività di iniziativa della polizia giudiziaria.	359
a.	La regolamentazione dell'attività di iniziativa	359
b.	Le sommarie informazioni dall'indagato	361
c.	Le sommarie informazioni da persone diverse dall'indagato	362
d.	L'identificazione.	364
e.	I rilievi e gli accertamenti urgenti: il sopralluogo.	366
f.	Altri atti di iniziativa della polizia giudiziaria	368
6.	L'attività di iniziativa del pubblico ministero	370
a.	Il registro delle notizie di reato. L'informazione di garanzia	370
b.	Gli atti compiuti personalmente o su delega	373
c.	L'assunzione di informazioni dal possibile testimone	376
d.	L'interrogatorio dell'indagato. L'invito a presentarsi.	378
e.	L'interrogatorio di una persona imputata in un procedimento connesso o collegato	379
f.	L'accertamento tecnico operato dal consulente del pubblico ministero	381
g.	Accertamenti idonei ad incidere sulla libertà personale	383
h.	L'individuazione di persone e di cose. Altre attività di indagine.	386
7.	L'incidente probatorio	389
a.	Considerazioni preliminari.	389
b.	I casi di incidente probatorio	389

c.	Il contraddittorio sull'ammissibilità dell'incidente	390
d.	Lo svolgimento dell'udienza	391
8.	L'avviso di conclusione delle indagini	393
9.	I nuovi termini per le indagini; la proroga del termine	395
a.	Considerazioni introduttive	395
b.	Il termine nel procedimento contro un indagato	395
c.	La proroga del termine per le indagini	396
d.	Il termine nel procedimento contro ignoti	397
10.	Il superamento del termine massimo per le indagini	398
11.	Il processo telematico nella fase delle indagini	400
a.	Attività di indagine svolta con collegamenti da remoto	400
b.	Comunicazioni inviate dalla polizia giudiziaria al pubblico ministero	401
c.	Comunicazioni inviate dal difensore	402
12.	Il raffronto tra i profili genetici raccolti nel procedimento penale e quelli archiviati nella Banca dati nazionale del DNA	403
	<i>Schema n. 5. Indagini preliminari: garanzie ed utilizzabilità in dibattimento</i>	406

Capitolo II

LA CONCLUSIONE DELLE INDAGINI PRELIMINARI

1.	L'azione penale e i criteri di priorità	407
a.	La nozione di azione penale	407
b.	Le caratteristiche dell'azione penale	409
2.	L'archiviazione per inidoneità a sostenere l'accusa in dibattimento	412
a.	Considerazioni preliminari	412
b.	La richiesta di archiviazione nei confronti di un indagato	413
c.	La richiesta di archiviazione perché il reato è stato commesso da persone ignote	416
d.	La riapertura delle indagini a seguito dell'archiviazione	417
3.	L'archiviazione come deflazione processuale	418
a.	L'archiviazione per particolare tenuità del fatto	418
b.	L'archiviazione per l'adempimento delle prescrizioni nelle contravvenzioni	421
	<i>Schema n. 6. Indagini e udienza preliminare</i>	422

Capitolo III

L'INVESTIGAZIONE DIFENSIVA

1.	Il diritto di difendersi mediante prove	423
2.	Il fondamento costituzionale delle indagini difensive	423
3.	Investigazioni pubbliche e private a confronto	424
4.	I soggetti dell'investigazione difensiva	426
5.	L'intervista difensiva	428
a.	La regolamentazione	428
b.	Il colloquio non documentato	429
c.	L'assunzione di informazioni e la relativa verbalizzazione	429
d.	La dichiarazione scritta	431
e.	L'audizione della persona che si è avvalsa della facoltà di non rispondere	431
6.	La presentazione della documentazione difensiva	432
7.	Le altre attività di investigazione difensiva	432
8.	La consulenza tecnica fuori dei casi di perizia	433
9.	Le modalità di utilizzazione degli atti di investigazione difensiva	435

Capitolo IV L'UDIENZA PRELIMINARE

1. Considerazioni generali	437
2. Lo svolgimento ordinario dell'udienza	444
3. L'attività di integrazione probatoria del giudice	445
4. La modifica dell'imputazione	447
5. La sentenza di non luogo a procedere	448
6. Il decreto che dispone il giudizio	449
7. Il fascicolo per il dibattimento ed il fascicolo del pubblico ministero	450
8. L'impugnazione contro la sentenza di non luogo a procedere	452
9. La revoca della sentenza di non luogo a procedere	453
10. Le pronunce che perseguono la deflazione del procedimento penale	453
11. Il procedimento telematico nell'udienza preliminare	455
<i>Schema n. 7. Provvedimenti che dichiarano l'assenza dell'imputato o sospendono il processo per esito negativo del tentativo di notifica personale</i>	456

Capitolo V IL GIUDIZIO DI PRIMO GRADO

Sez. I - I principi che regolano il dibattimento

1. Le disposizioni generali sul dibattimento	457
2. La pubblicità delle udienze	458
3. I principi del contraddittorio, della concentrazione, dell'oralità e dell'immediatezza	461

Sez. II - Gli atti preliminari al dibattimento

4. La funzione degli atti preliminari al dibattimento	463
5. La costituzione delle parti e le questioni preliminari	467

Sez. III - Il dibattimento

6. L'apertura del dibattimento e le richieste di prova	472
7. L'istruzione dibattimentale	476
8. L'esame incrociato	477
9. Le dichiarazioni rese prima del dibattimento e la loro utilizzabilità	483
a. Dal codice del 1988 alla riforma costituzionale	483
b. L'art. 111 Cost. ed il principio del contraddittorio	483
c. Le dichiarazioni di colui che si è sempre volontariamente sottratto al contraddittorio	484
d. La consultazione di documenti in aiuto alla memoria	485
e. La contestazione probatoria	486
f. La contestazione di qualsiasi altra risultanza	489
g. La lettura degli atti	490
10. Principio dispositivo e poteri di iniziativa probatoria esercitabili dal giudice	493
10- <i>bis</i> . Lo svolgimento dell'udienza da remoto	498
11. Le nuove contestazioni. La correlazione tra imputazione e sentenza	501
12. La discussione finale	504

Sez. IV - Gli atti successivi al dibattimento. La sentenza

13. Considerazioni generali	505
14. I requisiti della sentenza. La motivazione	507
15. La sentenza di non doversi procedere	510
16. La sentenza di assoluzione	512

17. La sentenza penale di condanna	515
<i>Schema n. 8. Mancata comparizione dell'imputato e del suo difensore nell'udienza preliminare o dibattimentale</i>	<i>518</i>

Parte Quarta

I PROCEDIMENTI PENALI DIFFERENZIATI E SPECIALI

Capitolo I

I PROCEDIMENTI SPECIALI

1. Procedimenti penali differenziati e speciali. La riforma Cartabia	519
2. Il giudizio abbreviato.	521
a. Considerazioni generali	521
b. Il giudizio abbreviato su richiesta non condizionata. La decisione	522
c. Il giudizio abbreviato su richiesta condizionata.	524
d. Vicende del giudizio abbreviato a seguito di nuove contestazioni.	525
e. Aspetti del giudizio abbreviato: la parte civile; le impugnazioni; le investigazioni difensive; i giudizi abbreviati atipici	526
3. L'applicazione della pena su richiesta delle parti.	529
a. Considerazioni generali. La duplice configurazione del rito.	529
b. Il patteggiamento "tradizionale": l'aspetto preponderante dei benefici	530
c. Il patteggiamento "allargato"	532
d. La disciplina comune.	534
e. Natura ed effetti della sentenza di patteggiamento.	536
f. Il diritto di difendersi "negoziando". Le impugnazioni della sentenza che accoglie o rigetta il patteggiamento	538
4. Il giudizio immediato.	540
5. Il giudizio direttissimo	544
a. Il giudizio direttissimo previsto dal codice	544
b. Il giudizio direttissimo in seguito all'allontanamento d'urgenza dalla casa familiare	546
c. Il giudizio direttissimo previsto da leggi speciali	547
6. Il procedimento per decreto.	547
7. La sospensione del procedimento con messa alla prova.	551
a. La disciplina di diritto sostanziale	551
b. La disciplina di diritto processuale.	552
8. L'oblazione (rinvio).	557
9. La giustizia riparativa	557

Capitolo II

IL PROCEDIMENTO DAVANTI AL TRIBUNALE MONOCRATICO

1. Considerazioni introduttive	559
2. Il procedimento monocratico con udienza preliminare	560
3. Il procedimento monocratico con citazione diretta.	560
4. I riti speciali nel procedimento monocratico	563

Capitolo III**IL PROCEDIMENTO DAVANTI AL GIUDICE DI PACE**

1.	Considerazioni introduttive	566
2.	Le indagini preliminari	568
3.	La conclusione delle indagini preliminari	569
4.	La citazione a giudizio su ricorso della persona offesa.	572
5.	Il giudizio: le definizioni alternative del procedimento.	575
6.	Il dibattimento davanti al giudice di pace.	577
7.	Le impugnazioni	578

Capitolo IV**IL PROCEDIMENTO DAVANTI AL TRIBUNALE PER I MINORENNI**

1.	Premessa.	581
2.	Gli organi della giustizia penale minorile	581
3.	I principi guida del sistema	583
4.	Le indagini sull'età e sulla personalità	586
5.	Le misure pre-cautelari e cautelari	587
6.	La definizione del procedimento in udienza preliminare	589
7.	I procedimenti speciali.	590
8.	La decisione senza la condanna.	590
9.	Le attenuazioni del sistema sanzionatorio in caso di condanna.	592
10.	L'applicazione delle misure di sicurezza.	597

Capitolo V**IL PROCEDIMENTO NEI CONFRONTI DEGLI ENTI
PER ILLECITI AMMINISTRATIVI DIPENDENTI DA REATO**

1.	Qualificazione e struttura dell'illecito dell'ente	598
2.	Le sanzioni applicabili. La competenza	600
3.	La rappresentanza legale dell'ente e la sua difesa tecnica	601
4.	Il regime delle prove	603
5.	Le misure cautelari	604
6.	Indagini preliminari e procedimenti speciali	606
7.	Il giudizio	606
8.	Le impugnazioni	607

Parte Quinta**LE IMPUGNAZIONI****Capitolo I****PRINCIPI GENERALI SULLE IMPUGNAZIONI PENALI**

1.	Impugnazioni ordinarie e straordinarie	608
2.	Le disposizioni generali sulle impugnazioni	609

3.	I soggetti legittimati ad impugnare	613
4.	Regole generali sulle impugnazioni	615
5.	La trasmissione degli atti dal giudice <i>a quo</i> al giudice <i>ad quem</i>	618
6.	Il deposito telematico delle impugnazioni nell'emergenza sanitaria	619

Capitolo II

L'APPELLO

1.	Considerazioni preliminari.	622
2.	La legittimazione a proporre appello.	624
3.	L'appello incidentale e le memorie presentate dall'imputato che non ha proposto impugnazione	626
4.	La cognizione del giudice di appello.	627
5.	Lo svolgimento del giudizio di appello	630
6.	L'udienza in camera di consiglio	634
7.	La sentenza del giudice di appello	636
8.	Il giudizio di appello nell'emergenza sanitaria	637

Capitolo III

IL RICORSO PER CASSAZIONE

1.	La corte di cassazione come supremo organo giurisdizionale.	639
2.	I motivi del ricorso per cassazione	643
3.	Cognizione e ragionamento giuridico della corte di cassazione.	645
4.	Il procedimento in cassazione.	646
5.	La tipologia delle sentenze della suprema corte	648
6.	Il giudizio di rinvio.	651
7.	Il provvedimento abnorme	652
8.	Giudizio in cassazione nell'emergenza sanitaria.	653

Capitolo IV

LE IMPUGNAZIONI STRAORDINARIE

1.	Le impugnazioni straordinarie	655
2.	I casi tradizionali di revisione.	656
3.	La nuova ipotesi di revisione a seguito della condanna dello Stato italiano pronunciata dalla Corte europea dei diritti dell'uomo	658
4.	Il procedimento di revisione	659
5.	La riparazione dell'errore giudiziario.	661
6.	Il ricorso straordinario per errore materiale o di fatto.	663
7.	La rescissione del giudicato	664

Parte Sesta
IL GIUDICATO E L'ESECUZIONE PENALE

Capitolo I

GLI EFFETTI DEL GIUDICATO PENALE

1.	L'irrevocabilità	666
2.	L'esecutività	667
3.	Il giudicato	668
4.	I limiti dell'efficacia preclusiva della sentenza irrevocabile	670
5.	Il giudicato in relazione al singolo processo penale	673
6.	La sentenza penale irrevocabile ed il processo per il risarcimento del danno cagionato dal reato	675
7.	L'esercizio tempestivo dell'azione di danno e la separazione delle giurisdizioni	676
8.	Efficacia della sentenza penale di <i>condanna</i> nel giudizio civile o amministrativo di danno	677
9.	Efficacia della sentenza penale di <i>assoluzione</i> nel giudizio civile o amministrativo di danno.	679
10.	Efficacia della sentenza penale di <i>proscioglimento</i> per <i>particolare tenuità del fatto</i> nel giudizio civile o amministrativo di danno	682
11.	Efficacia della sentenza penale di assoluzione o di condanna nel giudizio disciplinare davanti alle pubbliche autorità	683
12.	Efficacia della sentenza penale di condanna o di assoluzione in altri giudizi civili o amministrativi	684

Capitolo II

L'ESECUZIONE PENALE

1.	L'oggetto dell'esecuzione	687
2.	I soggetti dell'esecuzione.	688
3.	L'attività esecutiva	690
4.	L'esecuzione delle pene detentive	690
5.	L'esecuzione delle pene pecuniarie.	695
6.	La giurisdizione esecutiva	695
7.	La magistratura di sorveglianza	699
8.	Il casellario giudiziale	703
9.	Le spese	706

Parte Settima

I RAPPORTI GIURISDIZIONALI CON AUTORITÀ STRANIERE

Capitolo I

LA COLLABORAZIONE GIUDIZIARIA INTERNAZIONALE
REGOLATA DAL CODICE DI PROCEDURA PENALE

1.	I principi fondamentali della cooperazione giudiziaria internazionale	707
2.	Il mutuo riconoscimento dei provvedimenti tra Stati membri dell'Unione europea	708
3.	L'estradizione	710
	3.1. L'estradizione per l'estero (passiva)	710

3.1.1. I provvedimenti cautelari	713
3.2. L'estradizione dall'estero (attiva)	715
4. Le rogatorie internazionali.	716
4.1. Le rogatorie internazionali dall'estero (passive).	716
4.2. Le rogatorie internazionali all'estero (attive)	718
5. Il riconoscimento degli effetti delle sentenze penali straniere.	719
6. L'esecuzione all'estero di sentenze penali italiane	721
7. Il trasferimento dei procedimenti penali.	721

Capitolo II

CENNI SULLA COLLABORAZIONE GIUDIZIARIA NELL'AMBITO DEL CONSIGLIO D'EUROPA E DELL'UNIONE EUROPEA

1. Considerazioni generali	724
2. Le Convenzioni del Consiglio d'Europa	724
3. La cooperazione giudiziaria nell'ambito dell'Unione europea.	725
4. L'Accordo di Schengen e la sua integrazione nell'Unione.	725
5. Il mandato d'arresto europeo	726
a. Considerazioni generali	726
b. L'ambito di applicazione del mandato di arresto europeo	727
c. La procedura di esecuzione passiva	728
d. Le misure cautelari e i termini per la decisione.	732
e. La procedura di esecuzione attiva	732
6. L'ordine europeo di indagine	733
7. L'ordine di protezione europeo.	737
8. Il trasferimento delle condanne a pena detentiva.	739
9. Il riconoscimento reciproco delle misure alternative alla detenzione cautelare	740
10. L'efficacia preclusiva della sentenza penale straniera. Il <i>ne bis in idem</i> internazionale.	741
11. Eurojust	742
12. Il pubblico ministero europeo	745

Appendice

CENNI SULLA PSICOLOGIA DELLA TESTIMONIANZA

1. Processo penale e psicologia: le origini di un rapporto conflittuale	752
2. I momenti della testimonianza	756
3. Considerazioni sui rapporti tra processo penale e intelligenza artificiale	760

<i>Indice analitico</i>	765
-----------------------------------	-----

